

Allegato 5

CONTENUTI DEL PROGETTO ESECUTIVO (PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE FINALE)

Il Progetto esecutivo del Piano di coltivazione e di sistemazione finale deve contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione convenzionata.

In particolare, il Progetto esecutivo, oltre che dagli elaborati previsti per il Progetto definitivo dall'Allegato 4 alle NTA del PIAE, rivisti e integrati sulla base delle prescrizioni emerse in seguito all'eventuale svolgimento della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) o in seguito a VIA, deve essere corredato dai seguenti elaborati:

A) **Titolo conferente la disponibilità dei terreni:**

A.1) Il titolo di disponibilità può essere rappresentato dal titolo di proprietà dell'area;

A.2) Nel caso la richiesta sia presentata dal titolare dell'attività estrattiva non proprietario del terreno, occorre sia presentata copia del titolo di disponibilità, in cui sia evidenziato il tipo di rapporto giuridico con la proprietà (contratto d'affitto, di concessione o altro) e in cui la proprietà dichiara di assoggettarsi alle disposizioni accessorie previste per il proprietario stesso dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAE.

B) **Certificato di iscrizione alla camera di commercio** o, per le società, certificato della cancelleria del tribunale, dal quale risulti la ragione sociale, la sede, l'indicazione del legale rappresentante.

C) **Proposta di convenzione.**

D) **Designazione** del direttore responsabile dei lavori e del sorvegliante nonché del responsabile dei lavori di sistemazione.

E) **Documento di salute e sicurezza (DSS)**

I Piani di sicurezza e di coordinamento sono i documenti complementari al progetto esecutivo che prevedono l'organizzazione delle lavorazioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. La loro redazione comporta, con riferimento alle varie tipologie di lavorazioni, individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi intrinseci al particolare procedimento di lavorazione connessi a congestione di aree di lavorazioni e dipendenti da sovrapposizione di fasi di lavorazioni.

I Piani sono costituiti da una Relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento e delle fasi del procedimento attuativo, l'individuazione delle caratteristiche delle attività lavorative con la specificazione di quelle critiche, la stima della durata delle lavorazioni nonché l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito, alla pianificazione e programmazione delle lavorazioni, alla presenza contemporanea di più soggetti prestatori d'opera, all'utilizzo di sostanze pericolose e ad ogni altro elemento utile a valutare oggettivamente i rischi per i lavoratori. I piani sono integrati da un disciplinare contenente le prescrizioni operative atte a garantire il rispetto delle norme per la

prevenzione degli infortuni e per la tutela della salute dei lavoratori e da tutte le informazioni relative alla gestione del cantiere.

E.1) Il Documento di sicurezza e Salute deve contenere la valutazione dei rischi per la salute, la sicurezza dei lavoratori in relazione all'attività svolta e la conseguente individuazione delle misure e delle modalità operative, indicando in particolare le soluzioni adottate o l'assenza di rischio per ciascuno dei seguenti elementi (elenco indicativo):

1. protezione contro gli incendi, le esplosioni e le atmosfere esplosive nocive;
2. mezzi evacuazione e salvataggio;
3. sistemi di comunicazione, di avvertimento e di allarme;
4. sorveglianza sanitaria;
5. programma per l'ispezione sistematica, la manutenzione e la prova di attrezzature, della strumentazione e degli impianti meccanici, elettrici ed elettromeccanici;
6. manutenzione del materiale di sicurezza;
7. utilizzazione e manutenzione dei recipienti a pressione;
8. uso e manutenzione dei mezzi di trasporto;
9. esercitazioni di sicurezza;
10. aree di deposito;
11. stabilità dei fronti di scavo;
12. zone a rischio di sprigionamenti istantanei di gas, di colpi di massiccio e di irruzioni di acqua;
13. evacuazione del personale;
14. organizzazione del servizio di salvataggio;
15. eventuale programma di attività simultanee;
16. criteri per l'addestramento in casi emergenza;
17. misure specifiche per impianti modulari;
18. comandi a distanza in caso di emergenza;
19. individuazione dei punti sicuri di raduno;
20. protezione degli alloggi dai rischi di incendio ed esplosione;

E.2) qualora l'area di cantiere sia in zona golenale il Documento di Sicurezza e Salute deve contenere un Piano di evacuazione o di messa in sicurezza dei mezzi d'opera e del personale;

E.3) in caso di affidamento all'interno del luogo di lavoro ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, comprese le forniture di materiale (essenze vegetali, strutture ed attrezzature per la fruizione pubblica, ecc.), o comunque quando nello stesso luogo di lavoro sono presenti lavoratori di più imprese, deve essere redatto uno specifico DSS coordinato;

E.4) il DSS coordinato deve essere redatto anche nel caso di due cave contermini, in quanto si rientra nella situazione di più imprese in un unico luogo di lavoro. Il datore di lavoro deve inoltre provvedere alla formazione e informazione dei rappresentanti per la sicurezza;

E.5) il DSS coordinato deve inoltre essere redatto nel caso in cui i mezzi di trasporto provenienti da due cave diverse, anche non contermini, utilizzino la stessa viabilità di accesso di collegamento alla viabilità pubblica. Anche in questo caso il datore di lavoro deve provvedere a fare in modo che gli autisti siano debitamente formati ed informati.

- F) **Relazione di stabilità dei fronti di scavo (RSFS)**, contiene la Verifica di stabilità per le scarpate e le gradonature di scavo e di abbandono finale ai sensi del DM 14 gennaio 2008 e s.m. “Norme tecniche delle Costruzioni”, nelle condizioni geotecniche più sfavorevoli che si possano presentare in cava durante e dopo la coltivazione. Le verifiche dovranno considerare l'azione dei mezzi meccanici, la percorrenza lungo la viabilità di cantiere, gli accumuli di terreni (anche temporanei), altri carichi interagenti con i versanti. Le verifiche dovranno essere effettuate utilizzando parametri geotecnici rappresentativi dei vari livelli interessabili dalle possibili rotture, nelle condizioni idrogeologiche più gravose verificabili. Per la determinazione dei parametri geotecnici dovranno essere eseguite indagini in sito e/o prove di laboratorio, i cui certificati dovranno essere allegati.

La Relazione di stabilità dei fronti di scavo deve essere aggiornata annualmente.

- G) Copia del parere inerente la Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) o la Valutazione di impatto ambientale.
- H) Eventuale Piano di gestione dei rifiuti estrattivi ai sensi del D.Lgs. n. 117/2008 e s.m..
- I) Ogni altra documentazione e certificazione prevista dalla legge vigente.

Si possono considerare, tra i numerosi casi:

- l'eventuale assenso scritto, regolarmente registrato, delle proprietà confinanti all'escavazione a minor distanza dei rispetti di legge;
- eventuali accordi preliminari per la domanda di escavazione in deroga alle distanze di rispetto;
- l'eventuale assenso scritto, regolarmente registrato, nel caso di cave contermini, per la realizzazione in comune della recinzione perimetrale, dove sia attestato, da parte del datore di lavoro, che i lavoratori e i rappresentanti della sicurezza sono stati debitamente formati ed informati sui rischi legati alla presenza di più imprese nello stesso luogo di lavoro.